

OBIETTIVO EMIRATI ARABI UNITI

Una guida per le imprese italiane



ITA®

ITALIAN TRADE AGENCY

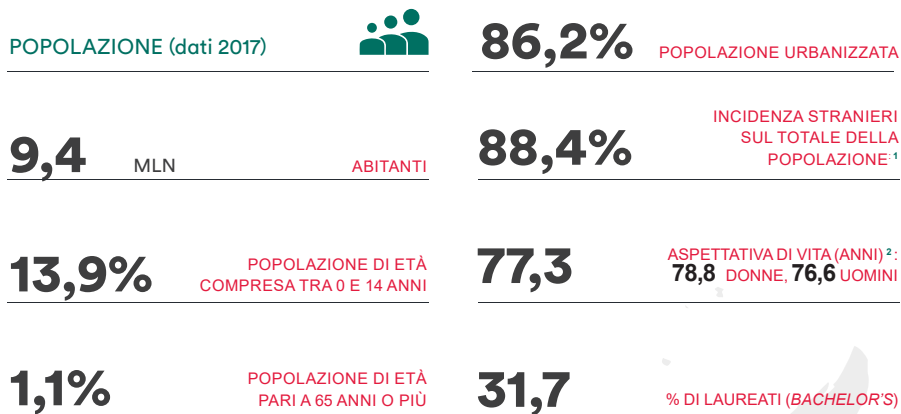
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

sace simest
•gruppo cdp•

**“Wealth is not money.
Wealth lies in men.
This is where true power lies,
the power we value”**

Sheikh Zayed Bin Sultan Al Nahyan

Uno sguardo agli Emirati Arabi Uniti



¹ dato al 2015 ² dato al 2016

Fonte: Banca Mondiale

CONFRONTO CON PAESI SIMILI: INDICATORI MACROECONOMICI

	EMIRATI ARABI UNITI		ARABIA SAUDITA		MAROCCO		QATAR	
	2000	2017	2000	2017	2000	2017	2000	2017
Pil a prezzi correnti (USD, mld)	103,9	382,6	189,5	686,7	38,9	109,3	17,8	166,9
Rapporto debito/PIL	3,1	19,7	86,7	17,2	70,2	65,1	52,5	53,8
Pil pro capite (USD in PPP)	86.005	68.646	34.761	54.532	3.679	8.568	87.055	124.121
Quota agricoltura su Pil (%)	2,1	0,8	4,9	2,5	13,3	14,0	0,4	0,2
Quota industria su Pil (%)	51,5	43,6	53,9	45,1	30,0	29,5	70,2	52,8
Quota servizi su Pil (%)	46,4	55,6	41,2	52,4	56,7	56,5	29,4	47,0
Popolazione (mln)	2,9	9,4	20,8	32,9	28,8	35,7	0,6	2,6

Fonti: Banca Mondiale, FMI e UNCTAD

INDICATORI DA RAPPORTO *DOING BUSINESS*

	EMIRATI ARABI UNITI	MEDIA MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	MEDIA PAESI OCSE
PER AVVIARE UN'ATTIVITÀ	Uomini 3,5 GG	20,5 GG	9,3 GG
	Donne 4,5 GG	21,2 GG	9,3 GG
PER REGISTRARE UNA PROPRIETÀ	1,5 GG	29,7 GG	20,1 GG
PER APPLICAZIONE FORZOSA DEI CONTRATTI	445 GG	622 GG	582 GG
<i>RECOVERY RATE</i> IN CASO DI CREDITO INSOLUTO	28,4 CENT/\$	26,3 CENT/\$	70,5 CENT/\$

Fonte: Banca Mondiale



1971
Proclamazione dell'indipendenza dal Regno Unito e formazione di una Federazione di sei Emirati (Abu Dhabi, Ajman, Dubai, Fujairah e Umm al-Qwayn) ai quali l'anno successivo si unirà il settimo, Ras al Khaimah. Lo Soeicco Zayed bin Sultan Al Nayan di Abu Dhabi ne assume la presidenza



1981
Gli Emirati Arabi Uniti sono membro fondatore del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG), la cui prima riunione si tiene ad Abu Dhabi



25 ottobre
Inizio delle operazioni della Emirates Airline, attualmente tra le principali compagnie aeree al mondo per traffico passeggeri



1991
Gli Emirati Arabi Uniti si uniscono agli alleati contro l'Iraq dopo l'invasione del Kuwait. Nel 1998 sono ristabilite le relazioni diplomatiche con l'Iraq



2007
Dubai e il Qatar diventano i primi azionisti della borsa di Londra



9 settembre Inaugurazione della Metropolitana di Dubai, la più lunga al mondo senza conducente



Dicembre
Inaugurato a Dubai il Burj Khalifa, la costruzione umana più alta al mondo



Giugno
Crisi diplomatica con il Qatar, accusato di finanziare gruppi terroristici, guidata dall'Arabia Saudita e fiancheggiata dagli Emirati Arabi Uniti, Bahrein ed Egitto, con conseguente embargo totale



29 ottobre
Lancio in orbita del primo satellite emiratino KhalifaSat

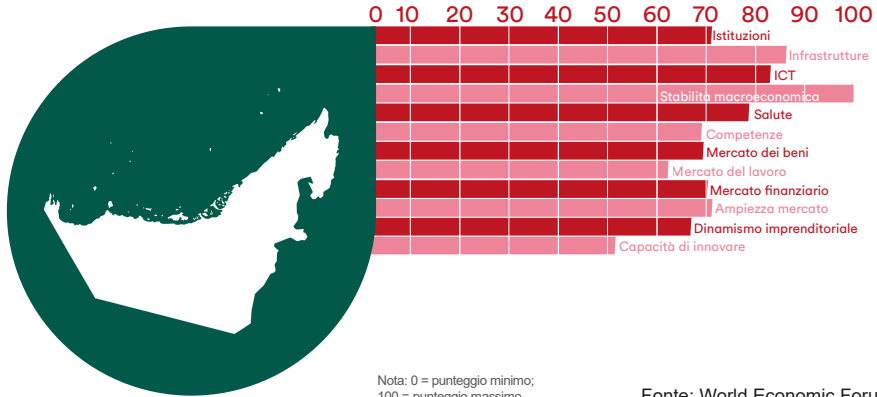


20 ottobre
Inaugurazione dell'esposizione universale Expo2020 Dubai, che chiuderà il 10 aprile 2021



Anno del Giubileo d'Oro, celebrazione dei 50 anni dall'indipendenza

INDICE DI COMPETITIVITÀ GLOBALE DEGLI EMIRATI ARABI UNITI



Fonte: World Economic Forum

INTERSCAMBIO ITALIA - EMIRATI ARABI UNITI

 **Esportazioni
dell'Italia**

 **Importazioni
dell'Italia**

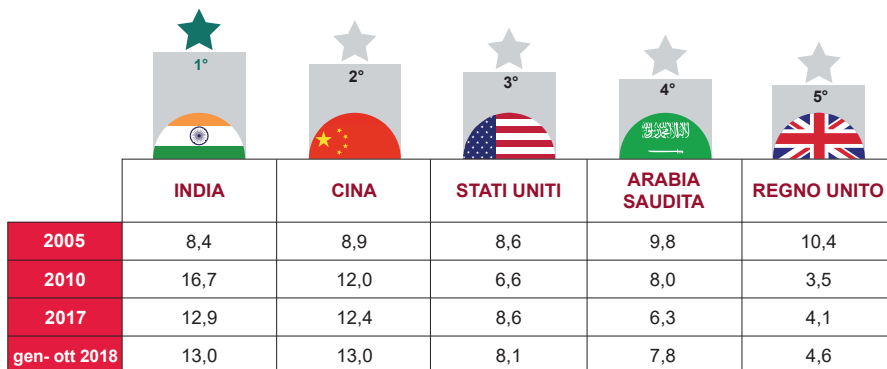
2000	1.738 MLN €	170 MLN €
2018	4.587 MLN €	1.144 MLN €
	TCMA +5,5% <small>Tasso di crescita medio annuo</small>	TCMA +11,2%

Fonte: elaborazioni SACE su dati ISTAT

PRINCIPALI FORNITORI MONDIALI

(% sul valore delle importazioni degli Emirati Arabi Uniti, in dollari e a prezzi correnti)

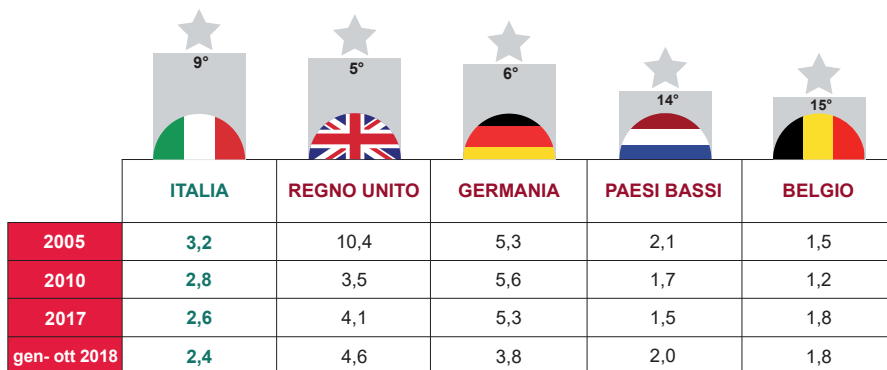
Graduatoria dei principali esportatori verso gli Emirati Arabi Uniti



CONFRONTO TRA ITALIA E PRINCIPALI FORNITORI EUROPEI

(% sul valore delle importazioni degli Emirati Arabi Uniti, in euro e a prezzi correnti)

Graduatoria dei principali esportatori verso gli Emirati Arabi Uniti



Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI-DOTS

REGIMI DI IMPORTAZIONE

Gli Stati membri del CCG (Consiglio di Cooperazione del Golfo), ovvero Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Qatar, Sultanato dell'Oman e Bahrein, hanno intrapreso a partire dal 1992 un iter legislativo, culminato nel 2003, con la promulgazione finale e l'implementazione della Legge Doganale Unificata degli Stati membri del CCG (*The Common Customs Law for the Arab States of the Gulf*), tesa alla creazione di un mercato comune e alla rimozione dei confini doganali all'interno degli Stati membri.

La normativa si basa su un sistema unificato di tariffe applicabili sui beni provenienti dagli Stati extra CCG e sul concetto del "primo punto di entrata della merce" per la riscossione dei dazi che andranno poi versati allo Stato di destinazione finale della merce. In base alla tariffa esterna comune del CCG, è stato fissato un dazio generale pari al 5% del valore CIF dichiarato della merce sulla maggior parte delle tipologie di beni, ad eccezione dei prodotti e derivati del tabacco che sono soggetti a un dazio del 100% sul loro valore, mentre per vini e alcolici l'aliquota si assesta al 50% (con dazi aggiuntivi imposti dai singoli Emirati, ad esempio 30% Dubai e 5% Abu Dhabi, mentre vige divieto assoluto di importazione e vendita per l'Emirato di Sharjah).

La merce importata nelle *Free Zone* non è invece soggetta a dazi doganali, in quanto queste zone franche godono di una normativa speciale che le rende esenti dalla Legge Doganale Unificata. È proibita l'importazione di suini vivi e di altri prodotti per ragioni di salute e sicurezza nazionale. Esistono, inoltre, restrizioni all'importazione per i prodotti a base di carne suina e per le bevande alcoliche che richiedono licenze di importazione.

Tra le altre barriere all'entrata si annoverano quelle previste dalla legge sui Contratti di agenzia (*Commercial Agency Law*) che prevede che le imprese straniere debbano distribuire i propri prodotti negli Emirati Arabi Uniti solo attraverso agenti commerciali esclusivi che devono essere cittadini emiratini o imprese a proprietà interamente di cittadini emiratini. I contratti di agenzia sono estremamente rigidi e possono essere risolti solo con l'accordo di entrambe le parti (cfr. Sezione Regole d'oro).

Settori di opportunità



INFRASTRUTTURE E COSTRUZIONI

Costruzioni e infrastrutture sono uno dei comparti che ha concorso maggiormente allo sviluppo degli Emirati Arabi Uniti, contribuendo al processo di diversificazione economica del paese, che possiede le infrastrutture più avanzate della regione. Dalle strade ai porti, dagli aeroporti alle telecomunicazioni, gli Emirati Arabi Uniti sono sede di infrastrutture eccellenti che hanno reso possibile lo sviluppo degli affari. Sono stati pianificati investimenti per 716 miliardi di dollari e solo nel 2018 sono stati assegnati progetti per un valore complessivo di 45 miliardi di dollari. La maggior parte dei progetti nel settore delle infrastrutture è concentrato a Dubai e Abu Dhabi. Hanno invece un ruolo minore gli altri Emirati, dove tuttavia esistono importanti piani di sviluppo, soprattutto a Fujairah e Ras Al Khaimah (cfr. Sezione Quadro economico-politico).



ENERGIA CONVENZIONALE E DA FONTI RINNOVABILI - AMBIENTE

Il rapido incremento della popolazione, unitamente ai processi di urbanizzazione e di industrializzazione, nonché ai fenomeni di cambiamento climatico, ha determinato un forte impatto sulla domanda di energia e acqua negli Emirati Arabi Uniti, che continua a crescere a ritmi rapidissimi. In termini di elettricità, vengono consumati 13.000 kWh pro-capite collocando il paese tra le geografie con il valore più elevato della domanda a livello mondiale. A tale domanda è corrisposto negli anni recenti un consistente incremento degli impianti di produzione e della relativa capacità installata, che attualmente è pari a circa 29 GW. Anche il consumo pro-capite di acqua negli Emirati è tra i più elevati al mondo, pari ad oltre 500 litri al giorno, più del doppio della media mondiale, mentre il paese è nel novero dei primi dieci a livello globale per scarsità di risorse idriche, con meno di 100/ mm all'anno di precipitazioni piovose. In tale contesto, da qualche anno gli Emirati Arabi Uniti hanno deciso di diversificare il proprio mix energetico al fine di poter alimentare in maniera

sostenibile il processo di sviluppo economico di lungo periodo. A tal fine, il paese sta cercando di sviluppare capacità autonome nelle tecnologie energetiche alternative e di incoraggiare la collaborazione internazionale, favorendo i processi di conservazione dell'ambiente. Nel 2017, il paese ha quindi lanciato la strategia energetica per il 2050, la prima strategia unificata in questo ambito, che si propone di aumentare il contributo dell'energia pulita dal 25% al 50%, riducendo la produzione di CO2 del 70% ed aumentando l'efficienza nei consumi individuali del 40%. La strategia ambisce a creare un mix che combini l'utilizzo di fonti rinnovabili, energia nucleare e carbone pulito. Il governo degli Emirati Arabi Uniti prevede di investire 700 miliardi di dirham (circa 180 miliardi di euro) per il 2025 al fine di soddisfare la crescente domanda energetica e di assicurare un processo di sviluppo sostenibile per l'economia del paese.



TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)

Gli Emirati Arabi Uniti possiedono uno dei più avanzati mercati dell'ICT del Medio Oriente e sono l'unico paese al mondo ad avere un ministro per l'intelligenza artificiale. Nell'aprile 2017 è stata lanciata l'iniziativa *Dubai Plan 2021* che, tra gli altri obiettivi, si propone di utilizzare l'ICT per rendere tutti i servizi governativi digitali, fornire i dati statistici necessari a svolgere una migliore attività di governo e aumentare la produttività del settore privato. Nel dicembre 2017, *Smart Dubai* e *Dubai Future Foundation*, un centro di ricerca e sperimentazione delle nuove tecnologie, hanno lanciato la *Dubai Blockchain Strategy* con l'obiettivo di avviare un processo pionieristico per l'utilizzo della tecnologia *blockchain* nella pubblica amministrazione di Dubai. In generale il mercato dell'*Information technology* degli Emirati Arabi Uniti ha un valore annuale stimato in 8 miliardi di dollari, di cui l'hardware rappresenta poco più della metà e i servizi circa un terzo.



BIOMEDICALE E FARMACEUTICO

Il cambiamento della struttura demografica e del profilo epidemiologico nei paesi del CCG sta stimolando fortemente la domanda di servizi sanitari. I governi della regione hanno giocato un ruolo importante nel promuovere il rafforzamento del settore anche se la volatilità dei corsi petroliferi ne ha rallentato sensibilmente la spesa. Allo stesso tempo, il contributo del settore privato sta aumentando, incoraggiato dagli incentivi, dall'assicurazione sanitaria obbligatoria e da una serie di altre riforme di settore. Con un livello di spesa sanitaria inferiore al 5% del Pil, molto al di sotto degli altri paesi avanzati, la regione offre notevoli opportunità di crescita nel medio-lungo periodo. Anche se occorre fare i conti con la scarsità di professionisti nel campo della sanità e con l'inflazione dei prezzi sanitari, gli attori privati stanno operando al fine di beneficiare della crescita della domanda, dello sviluppo tecnologico e del turismo medico.

Si prevede che gli Emirati Arabi Uniti registreranno un incremento della spesa sanitaria superiore al 9% nei prossimi anni (aumentando la propria quota sul mercato sanitario dell'area dall'attuale 21,4% al 24,4% nel 2022) e un incremento della domanda pari a ulteriori 2.000 posti letto.

Il turismo sanitario fa parte integrante dei programmi di diversificazione economica dei paesi del CCG e quindi è oggetto di consistenti stimoli da parte dei governi. In particolare, Dubai ed Abu Dhabi sono in prima linea nello sforzo di attrarre i flussi di visitatori per scopi sanitari. Secondo il *Medical Tourism Index*, le due città occupano rispettivamente il 16° e il 25° posto della graduatoria mondiale delle principali destinazioni di turismo sanitario al mondo.



TECNOLOGIE AGRICOLE A RISPARMIO IDRICO

Per gli Emirati Arabi Uniti, caratterizzati da condizioni climatiche problematiche e da un territorio quasi interamente desertico, con bassa disponibilità di risorse idriche e un forte apporto di acqua desalinizzata, l'utilizzo intelligente e sostenibile dell'acqua nell'agricoltura è un'esigenza irrinunciabile. Il paese aspira a ridurre la propria forte dipendenza dall'importazione di alimenti e minimizzare l'impatto ambientale delle produzioni agricole. Di conseguenza, ha enorme bisogno di adottare tecnologie di irrigazione e metodi di coltivazione che consentano di ridurre significativamente i consumi idrici, attraverso l'utilizzo di avanzate tecnologie idroponiche o la sperimentazione di colture adatte ad ambienti salini e desertici.

QUOTE DI MERCATO DELL'ITALIA E DEI PRINCIPALI CONCORRENTI
(% sulle esportazioni mondiali verso gli Emirati Arabi Uniti in euro)



**INFRASTRUTTURE
E COSTRUZIONI**

	2005	2010	2017	2018 (gen-lug)
1 COREA DEL SUD	1,2	4,1	4,3	59,4
2 CINA	22,3	40,7	16,1	10,2
3 BAHRAIN	-	-	6,5	4,9
8 ITALIA	9,4	7,1	4,0	1,8



**ENERGIA CONVENZIONALE E DA
FONTI RINNOVABILI - AMBIENTE**

	2005	2010	2017	2018 (gen-lug)
1 CINA	10,6	11,5	36,4	45,7
2 STATI UNITI	11,2	16,2	14,3	14,4
3 ITALIA	6,7	7,0	8,9	9,3
4 GERMANIA	11,3	15,4	6,8	5,8



**TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)**

	2005	2010	2017	2018 (gen-lug)
1 CINA	19,8	32,0	36,6	40,3
2 HONG KONG	5,6	5,9	14,0	14,2
3 STATI UNITI	5,1	7,4	13,0	13,0
23 ITALIA	0,4	0,5	0,6	0,4



**BIOMEDICALE
E FARMACEUTICO**

	2005	2010	2017	2018 (gen-lug)
1 GERMANIA	13,8	15,3	17,3	18,1
2 STATI UNITI	13,9	7,6	8,7	10,2
3 REGNO UNITO	10,0	14,6	11,9	9,8
8 ITALIA	8,1	5,7	5,4	5,4

Fonte: elaborazioni ICE su dati Trade Data Monitor

Punti forti...



Tra i paesi del CCG, gli Emirati Arabi Uniti offrono tra le migliori prospettive nel medio-lungo termine, grazie alla relativa maggiore diversificazione dell'economia (che ha ridotto la vulnerabilità rispetto ai movimenti del prezzo del petrolio) e alla stabilità politica.



Le ingenti disponibilità del fondo sovrano degli Emirati Arabi Uniti, l'*Abu Dhabi Investment Authority*, consentono di disporre di una leva importante per rispondere a shock avversi e di un ampio margine di manovra nelle decisioni di politica economica.



Gli Emirati Arabi Uniti possono vantare un sistema infrastrutturale all'avanguardia grazie ai grandi investimenti effettuati nell'ultimo decennio. Nuovi piani di investimento sono in programma per il miglioramento delle strade, della rete ferroviaria e degli aeroporti. Negli ultimi anni, si sono registrati progressi anche nella qualità dei servizi pubblici e nell'alleggerimento della burocrazia.



L'Expo del 2020 fornirà ulteriore slancio all'economia del paese grazie agli ingenti investimenti infrastrutturali e agli effetti positivi sul turismo.



Il regime commerciale degli Emirati Arabi Uniti è uno dei più liberali nel Golfo, con una conseguente forte capacità del paese di attrarre capitali esteri.



Il sistema bancario del paese è liquido e ben patrimonializzato, e la percentuale dei *non-performing loans* (NPL) è contenuta (circa 7%).

...e deboli



Nonostante le importanti riforme promosse per aumentare la diversificazione dell'economia, i progressi avranno luogo in maniera graduale e i movimenti del prezzo del petrolio continueranno a rimanere importanti per le prospettive di crescita. Abu Dhabi, che finanzia una parte rilevante della spesa federale, è ancora dipendente dalle entrate petrolifere.



Un crollo dei prezzi del petrolio avrebbe ripercussioni anche sui settori *non-oil* per via del minor spazio di manovra fiscale per nuovi investimenti e riforme.



Il profilo di rischio degli Emirati Arabi Uniti dipende, in una certa misura, da eventi che possono verificarsi al di là dei confini nazionali. Le tensioni che si registrano nella regione del Medio Oriente, infatti, pesano sulla fiducia degli investitori, nonché sui flussi turistici, anche negli Emirati Arabi Uniti (questi ultimi già alle prese con tensioni, che tuttavia non dovrebbero peggiorare, con Iran e Qatar).



Il grado di apertura commerciale rende il paese particolarmente esposto ad altri shock esterni, quali la volatilità del mercato finanziario globale e le tensioni commerciali (protezionismo).



L'ancoraggio del Dirham al dollaro lascia agli Emirati Arabi Uniti un controllo minimo in materia di politica monetaria e riduce la capacità di contrastare le pressioni inflazionistiche. Tuttavia, va evidenziato che il *peg* ha fornito stabilità per decenni.



Gli Emirati Arabi Uniti dispongono di risorse naturali in maniera ridotta (acqua e terra).

Quadro economico politico

UN'ECONOMIA DAL GRANDE POTENZIALE

- A circa 50 anni dall'indipendenza dal Regno Unito, la fotografia degli Emirati Arabi Uniti restituisce l'immagine di un'economia con uno dei più elevati livelli di sviluppo nel Medio Oriente e con uno dei redditi pro capite più alti al mondo.
- Le ingenti riserve di combustibili fossili ne hanno trainato la crescita economica nell'ultimo decennio. La posizione geografica strategica, crocevia tra Asia, Africa ed Europa, li ha resi un *hub* commerciale e finanziario di forte *appeal* per gli investitori esteri, nonché una meta turistica di grande richiamo. L'ampio buffer finanziario disponibile si è dimostrato uno strumento di "difesa" particolarmente efficace per proteggere l'economia da shock avversi e il grado di resistenza mostrato nel corso delle recenti turbolenze finanziarie e geopolitiche ne è una testimonianza.
- Il paese sta inoltre proseguendo gli sforzi tesi a rendere l'economia maggiormente diversificata: i risultati sono evidenti ad esempio per Dubai, il più dinamico dei sette Emirati in questo senso, che è divenuto anche un punto di riferimento per i piani di sviluppo negli Emirati di Ras al-Khaimah e Sharjah per le politiche di attrazione di capitali privati necessari a finanziare imponenti progetti immobiliari, anche legati al mondo del turismo. In questa direzione, e all'interno di un contesto più ampio, quale quello del programma Vision 2021, vanno lette le riforme fiscali e strutturali messe in campo dagli Emirati Arabi Uniti negli ultimi anni.
- Dopo un 2017 particolarmente debole dal punto di vista della crescita economica (+0,8%, il ritmo più basso dal 2009), il Pil del paese è tornato a crescere di circa il 3% nel 2018 e nei prossimi anni è attesa un'ulteriore accelerazione dell'attività economica (+3,7%, in media, nel periodo 2019-20), principalmente grazie al traino degli investimenti. Su un orizzonte più lungo, invece, le previsioni segnalano un incremento medio del Pil del 3,5% nel triennio 2021-23 (FMI).
- Gli investimenti beneficeranno dello stimolo fiscale annunciato nel maggio 2018 per il prossimo triennio che andrà a sommarsi ai 6 miliardi di dollari già previsti per Expo 2020 (che sarà ospitato da Dubai). Abu Dhabi inoltre intende investire 50 miliardi di AED (circa 13 miliardi di dollari, pari al 3,5% del Pil degli Emirati Arabi Uniti) per l'espansione di aeroporti e metropolitane, nonché per lo sviluppo di determinate aree.
- Tra i rischi al ribasso che potrebbero influire negativamente sulla crescita del paese (specie del settore *non-oil*), vanno considerate un'attività economica globale più debole, eventuali turbolenze e volatilità nei mercati emergenti, nonché un'*escalation* sul versante del protezionismo. Eventuali nuove tensioni geopolitiche nell'area del Medio Oriente, inoltre, avrebbero un impatto negativo sulla fiducia degli investitori e, di conseguenza, sui flussi di investimenti esteri nel paese. Nuovi shock sul prezzo del petrolio, infine, avrebbero impatti significativi, per un'economia ancora influenzata da questa materia prima nonostante gli sforzi di diversificazione.

Accordi commerciali

Nel tentativo di riformare e rafforzare l'economia, integrandola progressivamente con quella globale, gli Emirati Arabi Uniti hanno aderito al GATT a partire dal 1994 e sono diventati membri dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) nel 1996, applicando la clausola della nazione più favorita a tutti i membri dell'OMC, fatta eccezione per Israele.

Accordi in vigore

Gli Emirati Arabi Uniti sono membri fondatori del CCG, l'Organizzazione internazionale regionale composta da sei stati del Golfo Persico, che ha istaurato un'area di libero scambio per tutti i prodotti con origine nell'area e ha fissato una tariffa esterna comune (cfr. Box Regimi d'importazione). Il CCG ha concluso accordi di libero scambio con i paesi EFTA (*European Free Trade Association*) e Singapore. Gli Emirati Arabi Uniti sono anche firmatari del *Pan-Arab Free Trade Area Agreement* (PAFTA), sottoscritto da 17 paesi arabi, che si pone l'obiettivo di realizzare un'area di libero scambio attraverso la graduale eliminazione delle barriere commerciali fra i paesi membri.

Accordi in attesa di ratifica

Attualmente sono in corso di negoziazione altri accordi di libero scambio (con l'Unione Europea, Mercosur, Australia, Nuova Zelanda, Cina, India, Giappone, Corea del Sud, Pakistan e Turchia). Gli Emirati Arabi Uniti hanno firmato accordi contro le doppie imposizioni con 115 paesi e accordi sulla promozione e protezione degli investimenti con 86 paesi.

Principali accordi economici con l'Italia

Tra gli accordi bilaterali sottoscritti dall'Italia con gli Emirati Arabi Uniti si segnalano l'Accordo di promozione e protezione degli investimenti e l'Accordo bilaterale di abolizione delle doppie imposizioni fiscali tra le parti, entrambi in vigore dal 1997.

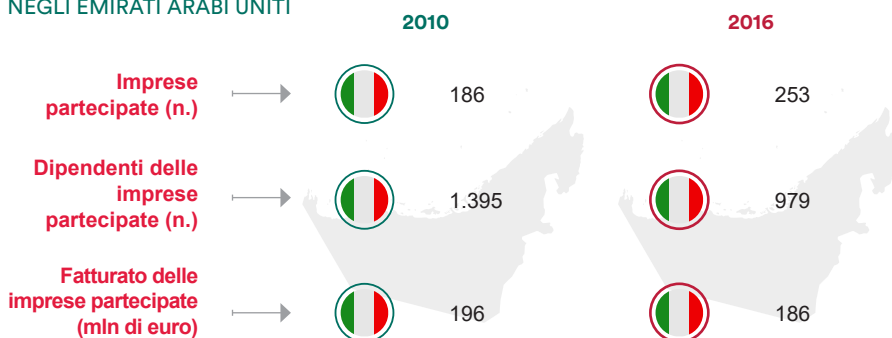
Presenza italiana nel paese e viceversa



Dopo il rallentamento registrato nel periodo dal 2010 al 2013, dovuto principalmente alla crisi economica globale e all'instabilità geopolitica nella regione, gli investimenti diretti esteri (Ide) verso gli Emirati Arabi Uniti sono in ripresa. Nel 2017, i flussi di Ide verso il paese hanno superato i 10 miliardi di dollari, mostrando un incremento dell'8% sul 2016, dato in controtendenza se confrontato con il -16% registrato dai flussi di investimenti dall'estero verso il complesso della regione. L'aumento, dovuto principalmente a importanti operazioni di M&A, colloca gli Emirati al 30° posto nella graduatoria dei paesi ricettori di Ide a livello mondiale.

Nel 2017 lo stock di Ide nel paese ammontava a 130 miliardi di dollari, corrispondenti a circa il 34% del Pil nazionale. Gli investimenti esteri negli Emirati riguardano prevalentemente i settori costruzioni, manifatturiero, commercio, immobiliare, intermediazione finanziaria.

PARTECIPAZIONI ITALIANE NEGLI EMIRATI ARABI UNITI



Fonte: banca dati Reprint, R&P-Politecnico di Milano, ICE-Agenzia

Secondo i dati preliminari diffusi dalla *Dubai Investment Development Agency*, nella prima metà del 2018 i flussi di investimenti diretti in entrata negli Emirati Arabi Uniti sono aumentati del 26% su base annua, e il governo prevede una crescita tra il 15 e il 20% nei prossimi anni, a seguito dell'approvazione a maggio 2018 della nuova legge sugli investimenti (Cfr. Sezione Regole d'oro).

Con oltre 10 miliardi di euro di consistenze a fine 2017 – dato peraltro sempre in crescita dal 2013 – l'Italia figura al terzo posto tra i paesi OCSE in termini di stock di Ide negli Emirati Arabi Uniti, preceduta da Stati Uniti e Svizzera. Nella graduatoria dei paesi di destinazione degli Ide italiani, gli Emirati occupano il primo posto tra le economie dell'Area e il dodicesimo a livello mondiale.

Nel 2017 i flussi di investimenti dall'Italia verso gli Emirati Arabi Uniti hanno totalizzato 272 milioni di euro.

La legislazione locale in tema di diffusione delle informazioni sui soggetti economici prevede un alto grado di tutela della riservatezza, che diventa completa con riferimento alle società che operano nelle free zone; risulta, quindi, difficile avere un quadro definito della presenza produttiva italiana negli Emirati. Secondo gli ultimi dati disponibili, le imprese italiane operanti nel paese sono oltre 250, concentrate prevalentemente a Dubai e Abu Dhabi e, in particolare, nelle free zone localizzate nei due Emirati. Ospitano alcuni investimenti italiani anche gli Emirati di Ajman, Fujairah, Ras al Khaimah e Sharjah.

PRESENZA ITALIANA NEGLI EMIRATI ARABI UNITI, ALCUNI NOMI

Settori focus della missione

Aziende Italiane

	Infrastrutture e costruzioni	→	Impregilo Salini, Maire Tecnimont, Ghella, Rizzani de Eccher
	Energia convenzionale e da fonti rinnovabili - Ambiente	→	Ansaldo Energia, Rina Consulting-D'Appolonia, Technip Italia, RPS – Gruppo Riello
	Biomedicale e farmaceutico	→	Italfarmaco, Fidia Farmaceutici, Recordati, Coleman
	Tecnologie agricole	→	Cesi, Bravo, Pedrollo, Claber
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict)	→	Tesar, Enterprise, Sirti, 3 Net



A fine 2017, gli investitori emiratini contano 57 partecipazioni in imprese italiane, corrispondenti a un totale di 5.320 di addetti e di 1.063 milioni di euro di fatturato. Tra i settori con un maggiore numero di partecipazioni troviamo energia elettrica e gas, industria manifatturiera (tra cui gli articoli in gomma e materie plastiche) e trasporti e logistica. La maggior parte delle imprese partecipate ha sede nel Nord Italia, tra Lombardia e Veneto, seguono poi le partecipazioni in Centro e Sud Italia, localizzate principalmente in Lazio, Basilicata e Toscana. Tra le principali imprese italiane partecipate si trovano la società produttrice di pellicole trasparenti *Taghleef Industries*, la società di servizi di assistenza di terra degli aeroporti milanesi *Airport Handling*, la società di commercio all'ingrosso di sementi e mangimi per animali *Al Dahra Bio Agri* e la società di produzione aeronautica *Piaggio Aero Industries*.



Crescere all'estero è più semplice con ICE e SACE SIMEST (Gruppo CDP)

Puntare su nuove geografie, trovare clienti potenziali, diversificare il portafoglio d'attività, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani nel mondo.

In breve: **crescere all'estero.**

L'internazionalizzazione è una leva strategica e imprescindibile per la tua impresa. È per questo che oggi, SACE SIMEST, che insieme costituiscono il Polo dell'export e internazionalizzazione del Gruppo CDP, e ICE vogliono dare un contributo concreto per facilitare il tuo business e supportare i tuoi investimenti, e permetterti di cogliere tutte le opportunità offerte dai mercati esteri.

Negli Emirati Arabi Uniti con noi puoi

SACE SIMEST, in coordinamento con la capogruppo Cassa depositi e prestiti, offrono alle imprese italiane un punto di accesso unico ad una gamma d'offerta che soddisfa tutte le esigenze connesse al processo di apertura e di investimento nei mercati esteri: il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione.



1.

Dare forza al tuo export negli Emirati Arabi Uniti

Assicura le tue esportazioni dal rischio di mancato pagamento o di revoca del contratto per eventi di natura politica o commerciale e beneficia del contributo sugli interessi a fronte dello sconto pro soluto di titoli di credito.

Offri al tuo cliente degli Emirati Arabi Uniti finanziamenti a medio-lungo termine a condizioni vantaggiose per l'acquisto di macchinari o per la realizzazione di grandi progetti commissionati alla tua azienda.

Consenti al tuo cliente degli Emirati Arabi Uniti di pagarti tramite lettera di credito documentario emessa da una banca partner.



2.

Assicurare e monetizzare i tuoi crediti

Esporta negli Emirati Arabi Uniti proteggendoti dal rischio di inadempienza contrattuale e ottieni liquidità immediata attraverso la cessione pro soluto dei crediti assicurati.



3.

Finanziare la tua crescita negli Emirati Arabi Uniti

Accedi a finanziamenti per un'ampia gamma di progetti di crescita negli Emirati Arabi Uniti dall'acquisto di macchinari a investimenti in Ricerca e Sviluppo, dalle spese per promozione e marketing all'approntamento di forniture e nei settori chiave per la crescita del Paese.

Fai conoscere il tuo marchio negli Emirati Arabi Uniti grazie ai finanziamenti a tasso agevolato per la partecipazione a missioni di sistema, fiere e mostre, l'apertura di una struttura commerciale, la formazione del tuo personale in loco.

Vuoi richiedere finanziamenti a tasso agevolato direttamente online? Vai su www.sacesimest.it



4.

Investire negli Emirati Arabi Uniti

Affidati ad un partner solido per la costituzione o la partecipazione in un'impresa negli Emirati Arabi Uniti.

Proteggi i tuoi investimenti negli Emirati Arabi Uniti dai rischi di natura politica dovuti a eventi come disordini civili, guerra, espropri, nazionalizzazioni, confische, sequestri.



5.

Ottenere le garanzie per gare e appalti

Otteni le garanzie richieste per partecipare a gare e aggiudicarti commesse negli Emirati Arabi Uniti, regolare i tuoi impegni di pagamento e proteggere il tuo cantiere dai rischi della costruzione.



6.

Conoscere clienti e mercati

Otteni consulenza personalizzata con i servizi di Advisory per:

- Individuare e organizzare incontri con controparti degli Emirati Arabi Uniti
- Conoscere i rischi a cui si espone la tua azienda nell'esportare o investire negli Emirati Arabi Uniti
- Ottenere una valutazione preventiva sull'affidabilità dei potenziali clienti
- Sviluppare un piano di crescita.



Cresci nel mondo su www.sacesimest.it in pochi click!

NEW!

- Aumenta la competitività della tua impresa nei mercati internazionali con il nuovo prodotto Export UP. Potrai offrire dilazioni di pagamento vantaggiose al tuo cliente e richiedere direttamente online la polizza. Sul portale potrai richiedere inoltre finanziamenti agevolati, valutare l'affidabilità dei tuoi clienti e accedere ai servizi di factoring e recupero crediti.
- Migliora la conoscenza delle potenzialità offerte dai mercati esteri attraverso la nuova piattaforma digitale di Education to Export, ideata da SACE SIMEST per supportare lo sviluppo delle PMI italiane attraverso un percorso totalmente digitale, personalizzato e gratuito.

Con ICE negli Emirati Arabi Uniti e nel mondo

L'ICE-Agenzia, attraverso la sede di Roma, l'Ufficio di Milano e la sua rete nel mondo, ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero – con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti – e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali e di promuovere l'Italia quale destinazione degli investimenti esteri.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Agenzia opera in stretto raccordo con le regioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le organizzazioni imprenditoriali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, ai sensi di linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese assunte dalla Cabina di Regia istituzionale.



SERVIZI DI PROMOZIONE

Di fondamentale importanza per il consolidamento della presenza italiana sui mercati esteri è l'attività di promozione realizzata dall'Agenzia ICE a favore delle aziende esportatrici in collaborazione con Associazioni ed Enti locali. Gli obiettivi dell'azione riguardano, in generale, la valorizzazione delle qualità della produzione italiana ed in particolare l'incremento delle vendite sui mercati selezionati, la costituzione di reti di rappresentanza e di centri di commercializzazione dei prodotti, la collaborazione commerciale e industriale anche in collegamento con organismi internazionali.

Ogni anno l'ICE organizza oltre 800 iniziative promozionali: partecipazioni a fiere, seminari, incontri tra operatori, ricerche di mercato, campagne di comunicazione per promuovere il Made in Italy nel mondo (su "www.ice.it" tutte le informazioni su iniziative, mercati, presenza ICE nel mondo). I nostri esperti – in Italia e in oltre 60 Paesi nel mondo – sono fortemente impegnati all'ascolto delle esigenze dell'impresa per fornire consulenza e servizi integrati ad alto valore aggiunto, sempre al massimo livello qualitativo.



SERVIZI DI CONSULENZA

Le attività delle unità operative ICE-Agenzia all'estero sono finalizzate a fornire servizi di assistenza/consulenza, sviluppare azioni promozionali a favore delle singole imprese e del Sistema Italia, produrre informazioni sul Paese, sulle opportunità commerciali, sulle gare internazionali, su investimenti da e per l'Italia.

Se si ha necessità di un servizio su un mercato specifico, è sufficiente inviare una richiesta direttamente ad uno degli uffici ICE all'estero.



SERVIZI DI PRIMO ORIENTAMENTO (gratuiti)

- Informazioni generali
- Informazioni sui mercati
- Informazioni online
- Statistiche
- Vetrine virtuali

SERVIZI PERSONALIZZATI A CORRISPETTIVO

- **Il tuo prodotto sul mercato:**
mini guida realizzata dagli uffici dell'Agenzia ICE all'estero sulla situazione del Paese di riferimento e sul settore specifico, corredata da vari dati riguardanti il prodotto di interesse. Contiene notizie sul mercato (cenni congiunturali, informazioni contrattuali, disciplina del lavoro, ecc.) e informazioni sul prodotto (interscambio, informazioni doganali, fiscali e tecniche, principali fiere, analisi della concorrenza, liste nominativi operatori locali).
- **Ricerca clienti e partner esteri:**
individuazione di clienti/partner esteri potenzialmente interessati a stabilire contatti d'affari. Il servizio prevede la selezione di operatori locali coerenti con il profilo richiesto dall'impresa italiana, un costante follow-up telefonico per riscontrare l'interesse all'offerta e una relazione finale sui risultati, con l'elenco e le considerazioni degli operatori intervistati.
- **Indagini di mercato**
- **Organizzazione di incontri d'affari**
- **Informazioni riservate su imprese estere**
- **Eventi promozionali e di comunicazione**
- **Pubblicità nei media esteri**
- **Assistenza sui mercati**

Per maggiori informazioni: urp@ice.it



SERVIZI FORMATIVI PER L'EXPORT

Attraverso i nostri percorsi formativi di lunga durata si può usufruire di formazione frontale, servizi di assistenza in azienda (*check up* aziendale, *business plan*, revisione di marketing per l'estero, consulenza personalizzata, etc.) e supporto personalizzato per la realizzazione di attività promozionali, presso i nostri uffici all'estero.

Offriamo inoltre un'ampia gamma di azioni formative che si svolgono in brevi sessioni, anche diffuse sul territorio, per settore merceologico di appartenenza o per mercato estero di interesse.

Erogiamo infine servizi "*on demand*" rivolti ad associazioni, grandi clienti, reti di impresa, università, accompagnando i clienti, passo dopo passo, nella realizzazione di progetti per l'internazionalizzazione o fornendo figure professionali esperte da noi selezionate ed appartenenti alla nostra *Faculty*.

Per maggiori informazioni: formazione@ice.it

Regole d'oro per fare business negli Emirati Arabi Uniti

Le 10 regole d'oro per chi intende esportare e investire negli Emirati Arabi Uniti per cogliere in modo efficace e tempestivo le migliori opportunità di business.

1

INFORMATI SUL CONTESTO IN CUI OPERI

Il mercato degli Emirati Arabi Uniti è molto competitivo, sede di aziende e prodotti provenienti da tutto il mondo, va affrontato con un'offerta di eccellenza e con adeguate leve di marketing. L'elevato grado di apertura al commercio e agli investimenti esteri concorre a fare degli Emirati Arabi Uniti un mercato interessante per le nostre aziende, che qui trovano un ambiente favorevole agli affari e un sistema di tassazione vantaggioso, un sistema infrastrutturale altamente sviluppato, istituzioni forti, un buon sistema sanitario ed educativo, un eccellente ambiente macro-economico e un bassissimo livello di criminalità. Nonostante presenti un ampio spettro di opportunità, è comunque un mercato molto complesso e che richiede sufficiente esperienza di internazionalizzazione. Le PMI tuttavia possono inserirsi nelle opportunità di business attraverso gli accordi di filiera.



Per saperne di più

Le aziende italiane non sono sole. Oltre alle istituzioni, esiste un network consolidato in anni di scambi e storia condivisa, un'ampia comunità di italiani, aziende e professionisti che risiedono negli Emirati Arabi Uniti o che vi operano regolarmente.

Link utili:

- Ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi:
www.ambabudhabi.esteri.it/ambasciata_abudhabi/it/ambasciata/
- Consolato Generale d'Italia a Dubai:
www.consDubai.esteri.it/consolato_dubai/it/
- ICE Agenzia – Ufficio di Dubai:
www.ice.it/it/mercati/emirati-arabi-uniti/dubai
- SACE - Ufficio di Dubai:
www.sace.it/en/international-network/dubai
- Camera di Commercio italiana negli EAU:
www.iicuae.com/

2

TIENITI AGGIORNATO SULLA STRATEGIA PER L'INNOVAZIONE DEL GOVERNO EMIRATINO

Il governo degli Emirati Arabi Uniti, alla fine del 2014, ha varato la Strategia per l'Innovazione quale priorità nazionale per assicurare al paese continuo progresso nel proprio sviluppo economico e per avanzare speditamente nel processo di diversificazione economica. L'obiettivo dichiarato è quello di diventare uno dei principali laboratori di innovazione al mondo. La strategia è in fase di implementazione e prevede tutta una serie di iniziative finalizzate a introdurre una nuova legislazione, fondare incubatori, effettuare investimenti in professionalità specializzate, fornire incentivi per il settore privato, instaurare partenariati internazionali per la ricerca e stimolare uno spirito pro-attivo verso l'innovazione da parte del governo.

3

INFORMATI SULLA COMMERCIAL AGENCY LAW

La legge sui Contratti di Agenzia (*Commercial Agency Law*) prevede che le imprese che intendono distribuire i propri prodotti nel paese devono necessariamente rivolgersi ad agenti commerciali registrati – soggetti o imprese possedute da emiratini – con i quali devono stipulare un contratto estremamente rigido, in cui siano specificati i prodotti e la copertura territoriale di vendita. Una volta che il contratto è stato registrato, gli agenti hanno diritto a una commissione per tutte le transazioni concluse, anche per quelle non direttamente correlate alla loro attività.

4

CONOSCI LE MODALITÀ DI INSERIMENTO NEL MERCATO

Negli Emirati Arabi Uniti l'esercizio di un'attività economica è soggetto ad alcune restrizioni. Per poter stabilire una società nel paese è infatti necessaria la partecipazione al 51% di un cittadino locale, salvo in specifici casi (cfr. regola 6).

Un'importante eccezione a questa regola è rappresentata dalla costituzione di società all'interno delle c.d. *Free Zone*. Le compagnie che operano all'interno di queste aree franche possono essere al 100% di proprietà straniera e godere di numerose agevolazioni fiscali, come le esenzioni dalla tassa sul reddito e dai dazi doganali per le merci in transito.

5

VALUTA LE SPECIFICITÀ DELLE FREE ZONE

Le *Free Zone*, create nel 1985, rappresentano oggi una delle realtà di maggior successo degli Emirati Arabi Uniti. Alcune hanno una natura “generalista” e consentono lo svolgimento di molteplici attività economiche e commerciali, mentre altre hanno una natura “specialistica” e prevedono solo la possibilità di svolgimento di determinate attività (es. *Dubai Carpet Free Zone, Dubai Auto Parts City, Dubai Flower Center, Dubai Textile Village, Ras Al Khaimah Media Free Zone*). È dunque importante scegliere con attenzione l'area in cui stabilire la società. L'insediamento in una *Free Zone* prevede anche dei vincoli perché limita la possibilità di operare sul mercato interno: va dunque valutato con attenzione qualora il mercato domestico rappresenti il principale obiettivo dell'attività d'impresa.

6

RIMANI AGGIORNATO SULLE NOVITÀ NORMATIVE IN MATERIA DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Il Ministero dell'Economia ha comunicato che nella nuova normativa sugli Investimenti Diretti Esteri sarà prevista la proprietà straniera al 100% anche per società costituite al di fuori delle *Free Zone*, purché operanti in settori ritenuti strategici ai fini del processo di diversificazione dell'economia nazionale. Con l'entrata in vigore, alla fine del 2018, della legge n. 19/2018 viene consentito il

superamento dei limiti agli investimenti diretti stranieri nel territorio *Mainland (onshore)* che finora prevede la necessità di instaurare una relazione societaria con un partner emiratino detentore della maggioranza del capitale. In particolare, è stata pubblicata una “lista negativa” di settori in cui gli investimenti restano limitati, in quanto di interesse strategico nazionale (tra i quali energia, sicurezza, difesa, banche e assicurazioni, acqua ed elettricità) e si attende a breve la pubblicazione di una “lista positiva” di settori in cui gli stranieri potranno detenere la maggioranza delle quote, in quanto funzionali ai fini del processo di diversificazione dell'economia nazionale.

7

MONITORA LE NORME SULLA TASSAZIONE DELLE IMPRESE

La tassazione diretta delle società è l'unica forma di imposizione diretta presente nel paese, ma finora è stata applicata solo alle grandi compagnie petrolifere e del gas e alle società del settore bancario. Per tutte le altre entità, la normativa – anche se esistente – non viene applicata. A parte questi casi, dunque, di fatto negli Emirati Arabi Uniti non esiste alcuna tassazione diretta. Per quanto riguarda le imposte indirette, in quasi tutti gli Emirati coloro che vivono in unità residenziali o utilizzano unità commerciali sono tenuti a pagare una tassa denominata *Property Tax*. Esistono inoltre imposte sui consumi per i servizi alberghieri e di ristorazione: sono le cosiddette *municipality service charges*, che variano a seconda dei singoli Emirati. Da luglio 2016 è stata anche introdotta una tassa di 9,53 dollari statunitensi su tutti i passeggeri in partenza dagli aeroporti di Dubai, Abu Dhabi e Sharjah.

8

CONOSCI GLI ACCORDI INTERNAZIONALI IN MATERIA FISCALE

Gli Emirati Arabi Uniti hanno sottoscritto numerosi accordi bilaterali con molti paesi, fra cui l'Italia, per un adeguato scambio di informazioni in materia fiscale e per evitare che un soggetto sia tassato due volte per la medesima fonte di reddito (Cfr. Sezione Accordi commerciali).

Nella nuova *black list* UE, adottata dall'Ecofin, sono inclusi anche gli Emirati Arabi Uniti. Per effetto dell'inclusione nella "lista nera", residenti e società registrate nel paese dovranno confrontarsi con ulteriori controlli e due diligence nel condurre transazioni finanziarie nel e con il blocco europeo. Ciò comporterà più burocrazia, maggiori procedure e costi extra da contabilizzare.

9

TIENI PRESENTE I PROGRESSI DEL CONTESTO OPERATIVO

Gli Emirati Arabi Uniti hanno sviluppato un sistema di telecomunicazione moderno e attualmente godono di uno dei più alti tassi di utilizzo del telefono e di internet nel Medio Oriente. Anche la qualità dei servizi pubblici e della burocrazia è migliorata negli ultimi anni. Il Rapporto *Doing Business 2019* evidenzia passi in avanti sia con riguardo alla facilità di avviare un'impresa (grazie al miglioramento della registrazione online), sia in relazione alla facilità di ottenere elettricità (in virtù dell'eliminazione di tutti i costi per le connessioni commerciali e industriali fino a 150 kVA).

10

COGLI LE OPPORTUNITÀ DEL MERCATO E-COMMERCE

La robusta penetrazione di Internet e dei dispositivi mobili nel paese ha svolto un ruolo importante nel favorire la crescita dell'*e-commerce*. Gli Emirati Arabi Uniti sono infatti il più grande mercato per le vendite online nell'area del Medio Oriente e Nord Africa, con un totale che dovrebbe arrivare ai 16 miliardi di dollari nel 2019 secondo *Fitch Solutions*, ben oltre il valore delle vendite *e-commerce* dell'Arabia Saudita, nonostante la popolazione di quest'ultima sia circa tre volte maggiore.



Cultura

**5 punti da tenere a mente
per partire nel modo giusto.**



TERRITORIO

Gli Emirati Arabi Uniti, perla del Medio Oriente al confine con l'Oman e l'Arabia Saudita, sono una terra di contrasti e contraddizioni: rappresentano l'espressione più moderna e "occidentale" all'interno del mondo arabo ancora molto legato alle più antiche tradizioni islamiche locali.

Di solito si identifica il paese con la città di Dubai, ma sono sette gli Emirati che compongono la federazione: Abu Dhabi, Ajman, Dubai, Fujairah, Ras al-Khaima, Sharjah e Umm al-Qaywayn.



RELIGIONE

La religione di Stato è l'Islam, ma la libertà di culto è garantita dalla Costituzione (art. 32) se nel rispetto dei costumi locali. Tra i musulmani, la stragrande maggioranza è sunnita (85%), mentre gli sciiti rappresentano il 15%. Tra gli altri culti professati, le religioni più diffuse sono cristianesimo, buddismo e induismo.



VALORI

Per quanto abbiano adottato modelli e stili di vita vicini a quelli occidentali, gli Emirati Arabi Uniti rimangono un paese di cultura araba e i valori legati alla religione islamica permeano ogni aspetto della vita locale. È dunque consigliabile adottare comportamenti che ne siano rispettosi, nei rapporti d'affari così come nella vita sociale. Particolare attenzione è da prestare ai comportamenti da adottare in pubblico, soprattutto nei rapporti fra uomo e donna: gesti di affetto ed effusioni in luoghi pubblici sono vietati. La consumazione di bevande alcoliche è consentita solo in luoghi chiusi, come bar, hotel e ristoranti provvisti di apposita licenza.



CALENDARIO

Negli Emirati Arabi Uniti viene adottato il calendario occidentale, mentre le feste religiose seguono il calendario islamico. La settimana lavorativa va dalla domenica al giovedì; venerdì è giorno di riposo e preghiera per i musulmani.



ABBIGLIAMENTO

Il forte legame con le tradizioni che gli emiratini mantengono è evidente anche nell'abbigliamento.

Gli abiti lunghi e i copricapi restano gli indumenti più utilizzati: gli uomini indossano una tunica bianca detta *kandura*, con un copricapo chiamato *keffiyeh*, mentre le donne indossano tuniche nere dette *abaya*, con un leggero velo sul capo.

Business etiquette

5 mosse per presentarsi al meglio negli incontri di lavoro.



SALUTO INIZIALE

Gli arabi sono abbastanza informali e generalmente chiamano le persone per nome.

Quando si hanno relazioni di affari, si usano sempre le strette di mano che possono durare a lungo. Il galateo islamico raccomanda di utilizzare la mano destra e di lasciare che sia l'altra persona a ritrarre per prima la mano. Non c'è da sorprendersi se si accompagna l'ospite tenendogli stretta la mano.



LA RELIGIONE

Quando si programma un viaggio di affari, occorre tener conto del periodo del Ramadan (nel 2019, dal 5 maggio al 4 giugno), durante il quale è vietato – anche ai non musulmani – fumare, bere e mangiare in luoghi pubblici, dall'alba al tramonto. Gli Emirati Arabi

Uniti sono molto tolleranti con le culture diverse ma occorre mostrare rispetto dei costumi locali.



I MEETING

I meeting non devono essere organizzati con troppo anticipo. Una volta fissato un appuntamento, è bene confermarlo verbalmente pochi giorni prima con la persona da incontrare. La parte iniziale dei meeting è dedicata alla costruzione delle relazioni personali. Fiducia ed empatia sono prerequisiti per fare affari in Medio Oriente. Occorre tenere la conversazione e cercare di approfondire la conoscenza con l'interlocutore. Le riunioni sono spesso accompagnate da caffè e cibo: il rifiuto è considerato maleducazione. I meeting possono essere caotici e disorganizzati, spesso non seguono logiche lineari e non sono strutturati su precisi obiettivi.



PUNTUALITÀ

Agli stranieri è richiesta la puntualità. Tuttavia, se si è in ritardo, non bisogna farsi prendere dal panico in quanto le scuse educate sono accettate. Se possibile, è bene avvertire.



IL RAPPORTO TRA UOMO E DONNA

Nella cultura araba il ruolo di uomini e donne è molto definito. L'interazione fra sessi diversi è spesso fonte di criticità. Quando si viene presentati a una donna locale occorre aver presente che non è visto di buon occhio alcun contatto fisico, compresa la stretta di mano. Toccare o osservare a lungo una donna in alcune circostanze può essere considerato illegale, così come le effusioni e gesti di affetto in luoghi pubblici.

Dove potete trovarci

Ogni giorno ICE e SACE SIMEST (Gruppo CDP) lavorano insieme alle aziende italiane per supportarle nelle sfide dei mercati internazionali e sostenere la loro intraprendenza e voglia di crescere all'estero.



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane



2

Uffici in Italia



64

Uffici all'estero

14

Punti di corrispondenza nel mondo

Un network di esperti per fornire assistenza e supporto personalizzato alle imprese italiane con vocazione internazionale.

Scopri l'ufficio più vicino a te

www.ice.it/it/mercati

O contattaci:

www.ice.it/it/chi-siamo/contatti



sace simest

•gruppo cdp•



14

Uffici in Italia

42

Agenzie distribuite su tutto il territorio italiano



10

Uffici nel mondo

Una rete di risorse con esperienza sui mercati internazionali messa a disposizione delle aziende italiane per coprire il loro fabbisogno in termini assicurativo-finanziari.

Scopri l'ufficio più vicino a te www.sacesimest.it

O contattaci:



info@sacesimest.it



CONTATTA I NOSTRI REFERENTI NEGLI EMIRATI ARABI UNITI

Contatta i nostri specialisti per conoscere le migliori opportunità di crescita e rendere il tuo business più competitivo negli Emirati Arabi Uniti.

ICE - Ufficio di Dubai

SACE SIMEST - Ufficio di Dubai

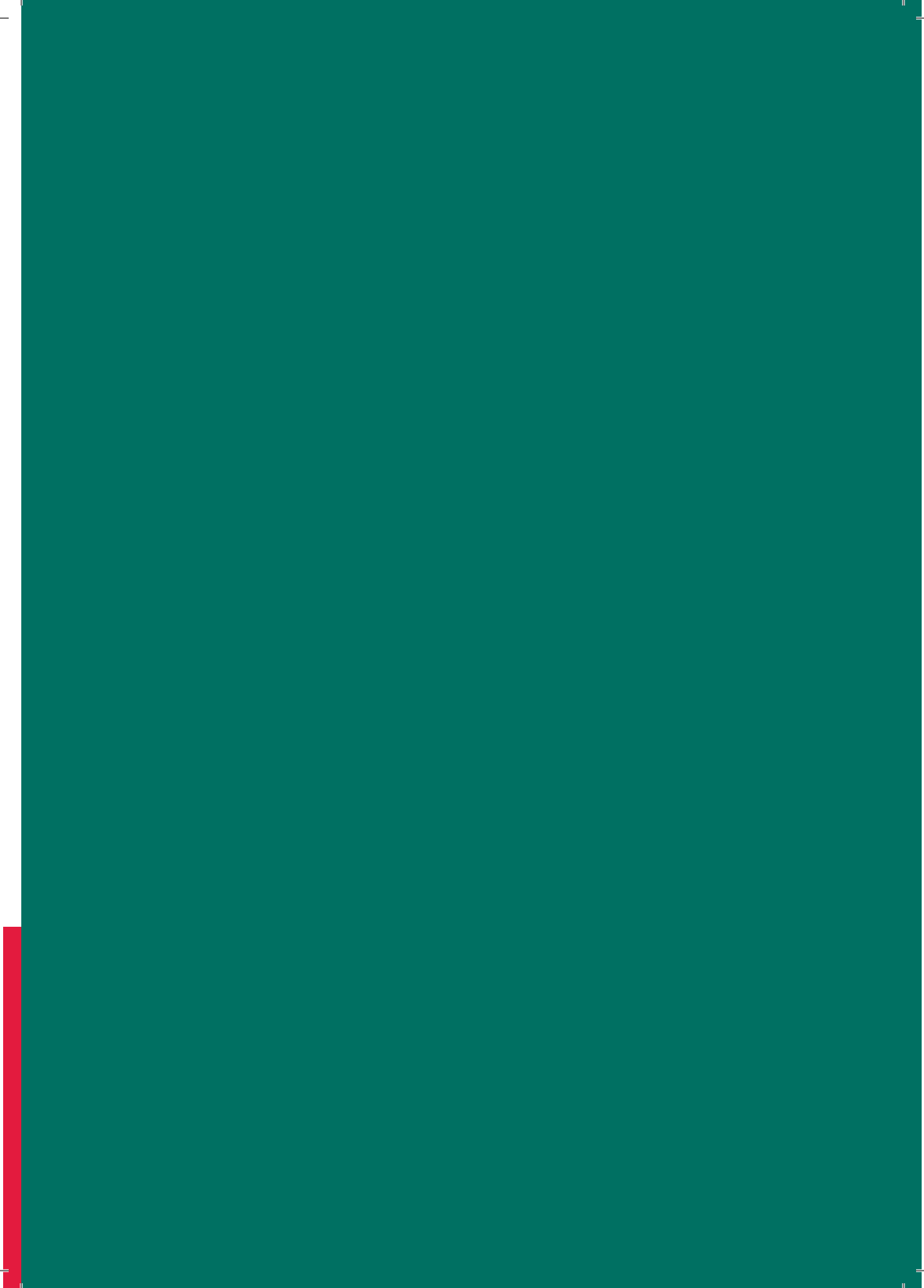
☎ 00971 4345280

✉ dubai@ice.it

🌐 www.ice.it/it/mercati/emirati-arabi-uniti

☎ 00971 45543451

✉ dubai@sacesimest.it





ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

sace simest
•gruppo cdp•

 www.ice.it

 Numero verde
800 98 98 00

 urp@ice.it

 www.sacesimest.it

 Numero verde
800.269.264

 info@sacesimest.it